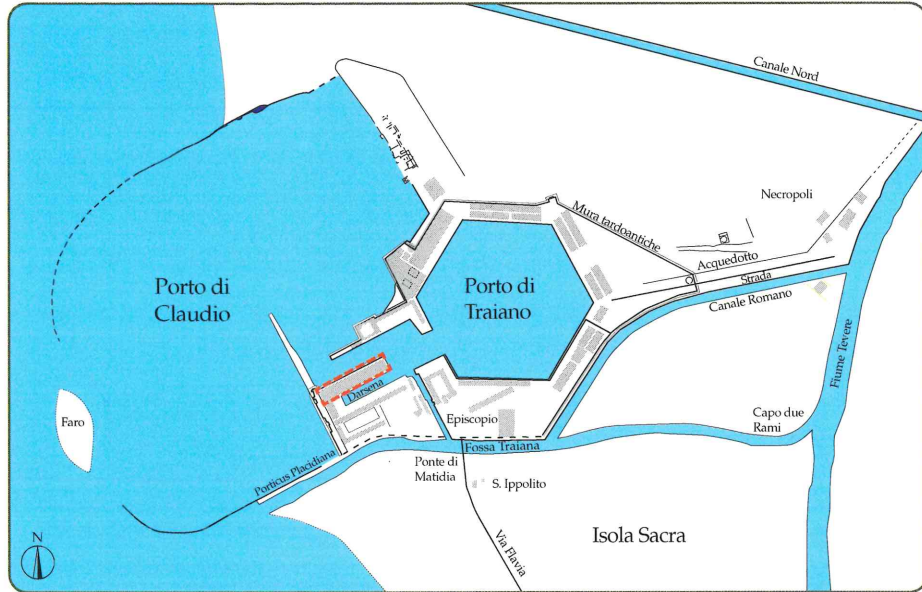


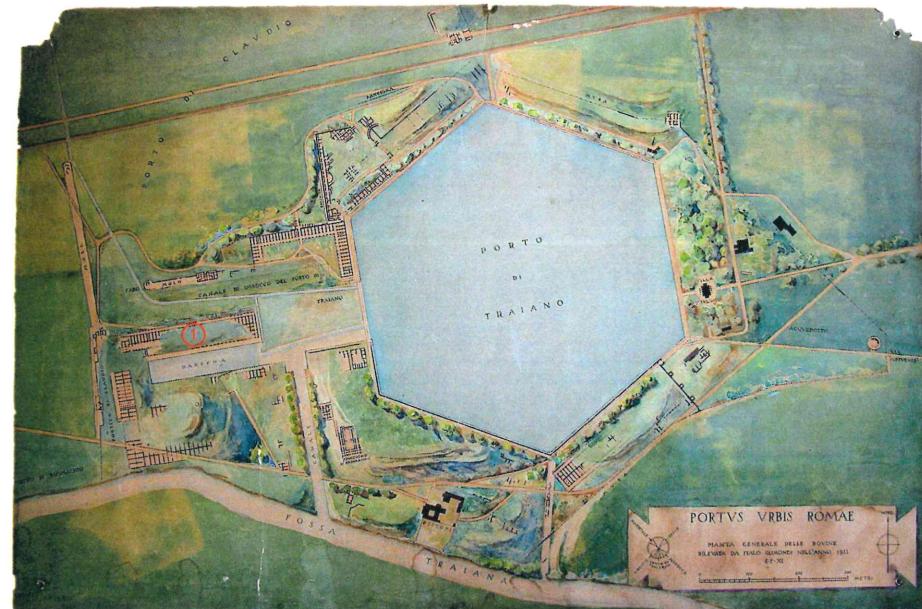
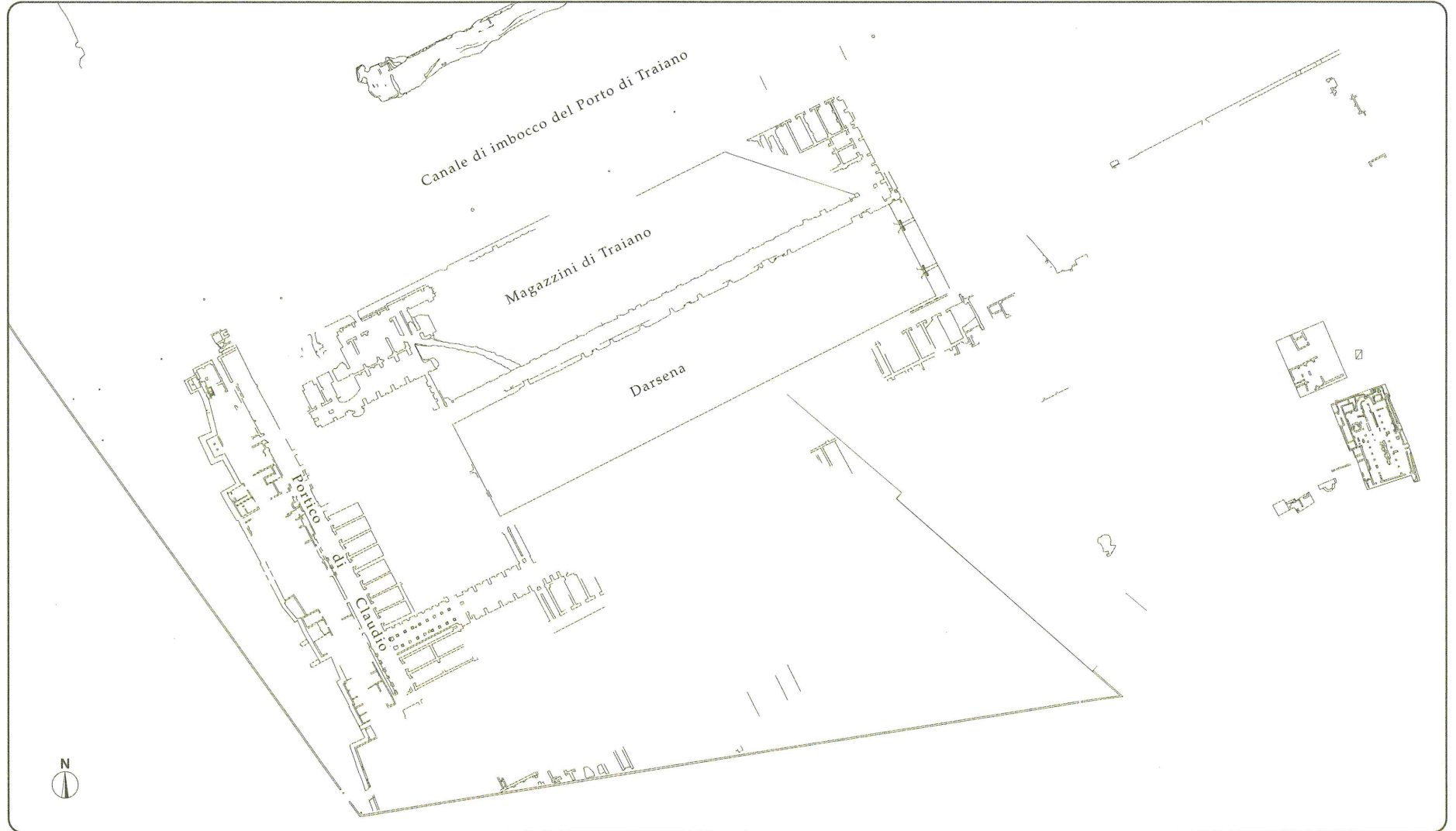
PORTUS

I MAGAZZINI DI TRAIANO



L'area compresa tra la darsena ed il canale di imbocco del porto di Traiano è occupata da un enorme complesso di strutture annonarie note come i Magazzini di Traiano. I magazzini erano parte del progetto traiano ma vennero realizzati nell'arco di circa ottanta anni. Al loro interno fu rinvenuto nel passato un grande ritratto di Traiano. Per poter sostenere il peso delle strutture fu necessario realizzare una fitta trama di cassoni in muratura progressivamente colmati con le terre di scavo del bacino che servirono anche da fondazione per gli edifici realizzati in opera laterizia. Per assicurare la conservazione del grano i piani pavimentali erano sopraelevati dal

suolo mediante intercapedini formate da *suspensurae*. Attualmente sono noti quattro nuclei costruttivi, tutti risalenti al II secolo, con rifacimenti di epoca severiana (III secolo). Una serie di corridoi e cortili interni facilitava la distribuzione delle merci, mentre un sistema di rampe permetteva il trasporto dei carichi ai piani superiori. Originariamente, i magazzini comunicavano con le banchine di attracco attraverso aperture che si trovavano sulla facciata costituita da un muro con pilastri aggettanti in muratura che poggiavano su grandi basi di travertino. Lungo le banchine si trovavano le bitte di ormeggio e le scalette a una o due rampe per accedere alle imbarcazioni.



Pianta acquarellata di Porto di Italo Gismondi con indicazione dei Magazzini di Traiano (1)

The area between the inland basin and the canal leading into the Port of Trajan is covered by an enormous complex of granaries and warehouses known as the Magazzini di Traiano. These were part of Trajan's original project, but were only completed after about eighty years. A large bust of Trajan has been found inside. In order to bear the weight of these buildings, a dense network of masonry caissons had to be built and then filled with the earth coming from the excavation of the dock, which was also used for the foundations in *opus latericium*. To ensure that the grain was stored properly, the paved floors were raised above the ground (*suspensurae*) to create hollow spaces below. Four such complexes are known to us, all dating back to the 2nd Century AD, having later been renovated at the time of Septimius Severus (3rd Century AD). A series of corridors and courtyards made it easier to distribute the goods, while a system of ramps facilitated the shifting of the cargo to the upper floors. Originally, these warehouses were linked to the wharves by apertures in the walls and smaller walls sitting brick pillars on large Travertine foundation stones that jutted-out. Along the wharf were mooring bollards and steps to one or two ramps leading down to the ships below.



Fronte settentrionale dei Magazzini di Traiano